



Studio d'Ingegneria

STUDIO TECNICO - Ing. Massimo BORDIN
Via Borgo L. Battisti, 71 - 45020 San Bellino (RO)
Tel. e Fax 0425/70.33.90

Azienda

Amministrazione Comunale di Fratta Polesine
Provincia di Rovigo

Elaborato

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI (DUVRI)**
Per affidamento in concessione del Servizio di Asilo Nido
D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i.

Responsabile del servizio:
Sig. Giuseppe TASSO

RSPP:
Ing. Massimo BORDIN



Aprile 2024

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	Amministrazione comunale di FRATTA POLESINE
Sede Legale	
Comune	FRATTA POLESINE
Provincia	RO
Indirizzo	Via GIOVANNI TASSO
Edificio oggetto di valutazione	
	Asilo Nido "La Tana degli Orsetti"
Comune	Comune di Fratta Polesine
Provincia	Rovigo
Indirizzo	Via G. Pascoli n. 6
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Sindaco: Giuseppe TASSO
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Giuseppe TASSO
RSPP	Ing. Massimo BORDIN

AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI

Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	Affidamento in concessione del Servizio di Asilo Nido		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività consiste nell'affidamento in concessione del Servizio di Asilo Nido "La Tana degli Orsetti" per anni 2 + eventuali anni 2.

Il servizio sarà svolto esclusivamente nella struttura di proprietà comunale adibita ad asilo nido comunale e situata in Via Giovanni Pascoli n. 6 a Fratta Polesine.

La capienza massima di detta struttura è di n. 30 posti; attualmente gli utenti sono n. 15 e l'Amministrazione Comunale prevede, nel periodo di durata della concessione, di accogliere l'ingresso di n. 14 utenti complessivi distinti in lattanti e divezzi.

Il servizio deve garantire di norma, in base al vigente regolamento comunale:

- Il funzionamento continuato dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 17,30
- L'entrata dei bambini dalle 7,30 alle 9,30
- L'uscita nelle fasce orarie previste: dalle 12,30 alle 13,30 oppure dalle 16,00 alle 17,30

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

I pasti vengono preparati nella cucina dell'Asilo Nido "La Tana degli Orsetti".

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- o acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- o acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

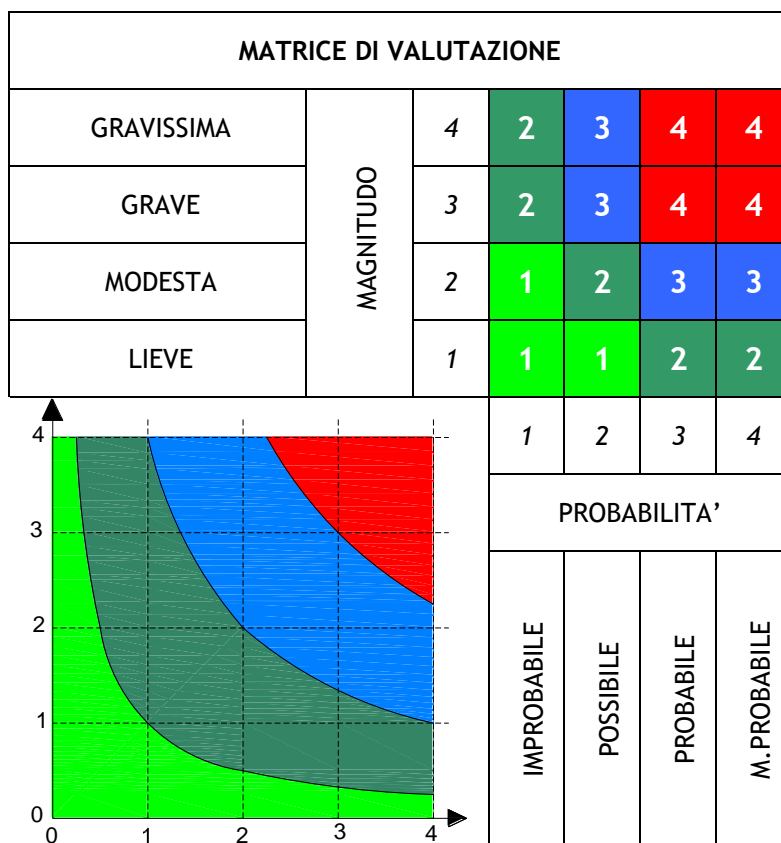
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il presente paragrafo illustra i possibili rischi, le successive misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI) e gli eventuali costi della sicurezza. In essa, dunque, non sono riportati i rischi propri dell'attività dell'appaltatore/affidatario, in quanto trattasi di rischi per i quali l'obbligo di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi rimane in capo all'appaltatore/affidatario stesso. Il presente paragrafo, relativo alla valutazione dei rischi (DUVRI) effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere necessariamente aggiornato in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti, o di forniture e posa in opera diverse dall'oggetto dell'appalto, ecc... L'aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento. Come previsto al comma 3, art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. In particolare, nel seguente paragrafo, sono state considerate le seguenti interferenze:

- 1) che si possono verificare tra la ditta appaltatrice dell'appalto per la gestione del servizio di asilo nido ed i rischi presenti nel plesso scolastico dove l'appalto verrà espletato;
- 2) che si possono verificare tra il personale dell'Ente committente e/o quello dell'appaltatore e/o tra il personale di imprese diverse (es. ditta incaricata della ristorazione scolastica) che possono o potranno operare nel plesso scolastico e nelle sue pertinenze (es. locale caldaia, area esterna, ecc.) con contratti differenti.

Tali situazioni si possono concretizzare durante tutti gli interventi che l'Ente comunale committente è obbligatoriamente tenuto ad effettuare, direttamente o ricorrendo ad altri contratti con ditte esterne o lavoratori autonomi, come ad es. la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili, degli impianti fissi e delle attrezzature e macchine, gli interventi relativi all'adeguamento ed aggiornamento alle normative di legge, la manutenzione del verde esterno, ecc.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- ✚ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ✚ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ✚ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- ✚ Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ✚ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- ✚ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ✚ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

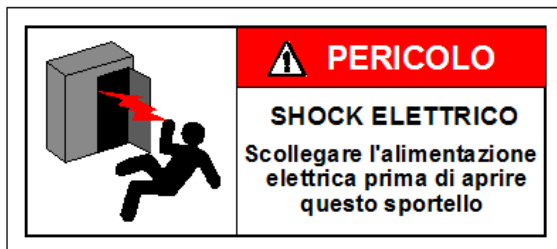
- ✚ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ✚ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da

materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- ☛ Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- ☛ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici

- ☛ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ☛ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☛ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☛ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :

- ☛ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☛ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☛ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuare per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verballi di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** e gli eventuali successivi **“Verballi di Coordinamento in corso d'opera”** costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*), dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale

e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- ☛ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.


Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- ☛ Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI





In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

-  Vigili del Fuoco
-  Pronto soccorso
-  Ospedale
-  Vigili Urbani
-  Carabinieri
-  Polizia




In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI







In caso d'incendio

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio](#).
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.](#)
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

INTERFERENZA MENSA SCOLASTICA – DISTRIBUZIONE PASTI

Affidamento in concessione del Servizio di Asilo Nido a Cooperativa esterna. Si prevedono rischi di interferenza per quanto riguarda il servizio di gestione asilo nido e il servizio di gestione mensa.

Azienda Appaltatrice	Descrizione attività svolta	Periodo
	Per affidamento in concessione del Servizio di Asilo Nido	

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

RISCHIO

Caduta di persone (inciampo, scivolamento, caduta a livello) / Urti.

LUOGO

Asilo nido e scuola infanzia

CAUSA

Presenza di elementi architettonici vari (arredi, serramenti, scalini, marciapiedi, dislivelli, ecc.) e/o condizioni delle superfici di calpestio.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Comportamento vigile e responsabile durante l'esecuzione delle attività con attenzione rivolta anche alle condizioni dei luoghi di esecuzione.

Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.

Mantenimento dei pavimenti in condizioni di soddisfacente pulizia.

Razionale disposizione degli arredi e delle attrezzature.

Limitazione al minimo possibile dell'uso di cavi di prolunga.

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

P=1 D=2 R=2 AREA DI RISCHIO: BASSO.

RISCHIO

Caduta di cose (oggetti negli armadi, negli scaffali e sui piani di appoggio).

LUOGO

Asilo nido e scuola infanzia

CAUSA

Disposizione di oggetti negli armadi, negli scaffali e sui piani di appoggio.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Corretta disposizione degli oggetti negli armadi, negli scaffali e sui piani di appoggio; divieto di sovraccaricare i piani di appoggio.

Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

P=1 D=3 R=3 AREA DI RISCHIO: BASSO

RISCHIO

Circolazione veicolare (investimenti).

LUOGO

Aree esterne soggette a traffico veicolare.

CAUSA

Spostamenti all'esterno connessi al servizio in concessione.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Comportamento vigile e responsabile durante gli spostamenti in aree esterne soggette a traffico veicolare con attenzione rivolta anche nei confronti del moto dei veicoli.

Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle regole di comportamento previste dal Codice della Strada e delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

P=1 D=4 R=4 AREA DI RISCHIO: BASSO

RISCHIO

Elettricità.

LUOGO

Asilo nido e scuola infanzia

CAUSA

Normale utilizzo dell'impianto elettrico (interruttori, prese) e delle attrezzature elettriche.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Dispositivi di messa a terra soggetti a verifica periodica.

Attrezzature elettriche con requisiti di sicurezza elettrica.

Manutenzione all'occorrenza dell'impianto elettrico e delle attrezzature.

Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

P=1 D=4 R=4 AREA DI RISCHIO: BASSO

RISCHIO

Incendio / Esplosione (solo centro di cottura asilo nido).

LUOGO

Asilo nido e scuola infanzia

CAUSA

Presenza di materiali e/o sostanze combustibili in relazione alla destinazione d'uso dei locali.

Presenza di impianto gas e di attrezzature a gas nel centro di cottura confinante con l'asilo nido.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Misure comuni

Dispositivi di estinzione soggetti a regolare manutenzione.

Vie di fuga segnalate.

Dispositivi di messa a terra soggetti a verifica periodica.

Attrezzature elettriche con requisiti di sicurezza elettrica.

Carico di incendio compatibile con la destinazione d'uso dei locali.

Manutenzione all'occorrenza dell'impianto elettrico e delle attrezzature.

Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste

dalla valutazione dei rischi del Concessionario.

Centro di cottura (asilo nido)

Compartimentazione del centro di cottura rispetto all'asilo nido.

Attrezzature a gas con termocoppia ai fuochi.

Rivelatore di fughe di gas collegato a elettrovalvola sulla mandata del combustibile.

Valvola esterna di intercettazione del combustibile.

Valvole di intercettazione del combustibile nei pressi delle attrezzature a gas.

Manutenzione all'occorrenza dell'impianto gas e delle attrezzature a gas.

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

P=- D=- R=- AREA DI RISCHIO: MEDIO (D.M. 10.03.1998)

RISCHIO

Perforazioni, tagli, abrasioni.

LUOGO

Asilo nido e scuola infanzia

CAUSA

Utilizzo eventuale di attrezzature taglienti o appuntite (p.e. forbice, taglierina).

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Utilizzo di attrezzature da ufficio taglienti o appuntite (p.e. forbici) effettuata con attenzione, azionandole per le impugnature e astenendosi dal toccare parti affilate o appuntite.

Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

P=1 D=2 R=2 AREA DI RISCHIO: BASSO

RISCHIO

Illuminazione / Microclima.

LUOGO

Asilo nido e scuola infanzia

CAUSA

Svolgimento del servizio nei locali asilo nido e scuola infanzia

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Adeguate illuminazione naturale e artificiale degli ambienti.

Pause durante le attività lavorative più impegnative e/o ripetitive.

Locali di lavoro con aerazione naturale.

Cambio d'aria nei locali di lavoro con adeguata frequenza.

Divieto di fumare.

Corretta conduzione dell'impianto di riscaldamento nel periodo freddo.

Apertura dei serramenti esterni nel periodo caldo.

Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

P=1 D=2 R=2 AREA DI RISCHIO: BASSO

RISCHIO

Movimentazione manuale dei carichi.

LUOGO

Asilo nido e scuola infanzia

CAUSA

Movimentazione dei bambini connessa alle esigenze del servizio svolto.

Movimentazione manuale di confezioni di prodotti, di contenitori, ecc.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.

Stimolazione della capacità motoria dei bambini affinché compiano da soli i movimenti.

Movimentazione manuale dei carichi effettuata in modo corretto e appropriato. Riduzione della movimentazione manuale dei carichi al minimo possibile.

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

P=1 D=2 R=6 AREA DI RISCHIO: BASSO

RISCHIO

Agenti biologici.

LUOGO

Asilo nido e scuola infanzia

CAUSA

Svolgimento del servizio e assistenza igienica dei bambini.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.

Utilizzo da parte dei lavoratori del Concessionario dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla valutazione dei rischi del Concessionario.

VALUTAZIONE RISCHIO

P=2 D=3 R=6 AREA DI RISCHIO: MEDIO

RISCHIO

Agenti chimici.

LUOGO

Asilo nido e scuola infanzia

CAUSA

Pulizia dei locali di espletamento del servizio.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.

Utilizzo da parte dei lavoratori del Concessionario dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla valutazione dei rischi del Concessionario.

Limitazione, per quanto possibile, della durata dell'esposizione. Mantenimento di condizioni di adeguata aerazione nei luoghi confinati durante l'uso. Astensione dal fumare, bere o mangiare durante l'uso. Apertura dei recipienti contenenti prodotti chimici soltanto per il tempo strettamente necessario. Astensione dal travasare prodotti chimici in contenitori non idonei. Osservanza delle indicazioni delle schede di sicurezza e delle indicazioni riportate sulle etichette.

VALUTAZIONE RISCHIO

P=2 D=2 R=4 AREA DI RISCHIO: BASSO

RISCHIO

Svolgimento del servizio di refezione scolastica e delle attività connesse.

LUOGO

Asilo nido e scuola infanzia

CAUSA

Svolgimento della refezione scolastica e delle attività connesse.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Coordinamento delle attività svolte dagli addetti alla refezione con quelle svolte dai lavoratori del Concessionario sia preventivo che durante l'esecuzione. Rigorosa osservanza delle misure di coordinamento.

Rigorosa osservanza da parte degli addetti alla refezione delle misure indicate nel DUVRI per il "Servizio di refezione scolastica del Comune di Fratta Polesine".

VALUTAZIONE RISCHIO

P=1 D=2 R=2 AREA DI RISCHIO: BASSO

RISCHIO

Presenza occasionale di terzi o di lavoratori del Concedente per controlli e/o manutenzioni.

LUOGO

Asilo nido e scuola infanzia

CAUSA

Controllo periodico dei dispositivi antincendio, eventuali manutenzioni, ecc.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Preventiva pianificazione delle attività svolte da terzi o da lavoratori del Concedente di comune accordo tra Concedente e Datore di lavoro del Concessionario.

Sfasamento temporale, per quanto possibile, delle attività svolte da terzi o da lavoratori del Concedente rispetto ai giorni e/o agli orari in cui sono presenti i lavoratori del Concessionario.

Coordinamento delle attività svolte da terzi o da lavoratori del Concedente con quelle svolte dai lavoratori del Concessionario sia preventivo che durante l'esecuzione. Rigorosa osservanza delle misure di coordinamento.

Allontanamento dei lavoratori del Concessionario dall'area di intervento dei terzi o dei lavoratori del Concedente per il tempo necessario, se ritenuto opportuno e/o necessario.

Osservanza da parte dei terzi o dei lavoratori del Concedente delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Esecuzione delle attività da parte di terzi o di lavoratori del Concedente in modo da non costituire pericoli per nessuno. Collocazione di attrezzature e/o materiali utilizzati da terzi o da lavoratori del Concedente in modo da non intralciare i passaggi e/o non costituire pericoli per nessuno. Ripristino della normalità dello stato dell'area di intervento al termine delle attività svolte da terzi o da lavoratori del Concedente.

VALUTAZIONE RISCHIO

P=1 D=3 R=3 AREA DI RISCHIO: BASSO

ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Sono oneri a carico dell'Amministrazione appaltante:

- la messa a disposizione dei locali ed eventuali impianti, nello stato di fatto che risulterà nel verbale da redigere in contraddittorio tra le parti, al momento della consegna dei locali stessi;
- la manutenzione straordinaria dei locali, dell'area esterna e degli impianti tecnologici, ad esclusione dei danni arrecati per negligenza o dolo da parte del CONCESSIONARIO, degli operatori o da parte degli utenti, ovvero per mancata esecuzione di manutenzione ordinaria;
- le imposte, tasse e obblighi derivanti da proprietà.

COSTI PER LA SICUREZZA (DA PREZZARIO REGIONALE VENETO 2024)

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	N.	TOTALE
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA			
RIUNIONE DI COORDINAMENTO	€ 26,31/h	2	€ 52,62
ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE D'EMERGENZA	€ 20,00/h	2	€ 40,00
CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo per indicazione di pericolo 500 x 330 mm	€ 10,27/n	2	€ 20,54
CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m	€ 4,61/n	2	€ 9,22
IMPREVISTI			€ 53,62
TOTALE			176,00

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- Utilizzare tutti i tipi di protezione individuali
- Per effettuare ogni operazione indossare solo abiti adatti, nonché guanti e calzature idonei
- Informazione e formazione degli addetti sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro, sulla natura dei rischi e sui comportamenti conseguenti
- Attenersi alle istruzioni riportate nella allegata scheda PROCEDURE D'EMERGENZA
- Prevedere personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento)

Urti, colpi, impatti e compressioni

Rimuovere gli spigoli e arrotondare i bordi; porre delle protezioni agli orli

Punture, tagli ed abrasioni

Posizionare e conservare gli oggetti da posateria in maniera opportuna

Allergeni

Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate
Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile
Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate
Durante l'uso delle sostanze per la pulizia non devono essere consumati cibi e bevande
Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro
Durante l'uso delle sostanze per la pulizia, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo

Calore, fiamme, esplosione

Predisporre mezzi di estinzione portatili o fissi ed effettuare le verifiche periodiche

Assicurarsi che le porte tagliafuoco, se presenti, siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre.

Ustioni

Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso in caso di scottature accidentali

Microclima

I locali refettori devono avere una corretta disposizione di tavoli e sedili e devono essere ben illuminati, areati, riscaldati in inverno

Stress Psicofisico

Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

Guanti antitaglio in tessuto wizzard (Conformi UNI EN 1082/1 - Per le operazioni fini di taglio della carne)

Guanti monouso (Conformi UNI EN 374-420)

Calzature antiscivolo (Conformi UNI EN 347)

Indumenti protettivi adeguati (Conforme UNI EN 342-343)

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) , di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.


CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Sig. Giuseppe TASSO	
Resp.Serv.Prev.Protezione	Ing. Massimo BORDIN	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma